



LA VECCHIA PADOVA

Gruppo editoriale di persone amanti della cultura e della storia di Padova

<http://www.lavecchiapadova.it>

CURIOSITÀ STORICHE PADOVANE I'

IL GIOCO DEL LOTTO

Il lotto nella forma attuale venne istituito dalla Repubblica Veneta nel 1734. La prima estrazione ebbe luogo a Venezia il 5 aprile ed uscirono i numeri: 44-30-77-66-19. Una ricevitoria o casello del lotto venne aperta a Padova nell'anno stesso e ricevitore era un certo Nicola Magni. Nell'estrazione del 21 gennaio 1745 essendo usciti numeri 1-2-3-12-90 le monache di S. Pietro in Padova fecero una così grossa vincita che dovettero mandar a prendere i denari con una carriola. Il lotto venne soppresso dai francesi nel 1797, in compenso si giocava la tombola tre volte la settimana nel teatro Nuovo ora Verdi. Nel 1807 il governo Napoleonico lo istituì di nuovo creando anche la Ruota di Padova, e la prima estrazione qui ebbe luogo il 7 febbraio. L'8 novembre 1813 il governo austriaco subentrato al francese sospese il gioco e lo ripristinò con decreto 18 marzo 1814. L'estrazione si faceva nella Loggia del Salone verso la Piazza delle Erbe. Era bello vedere la pittoresca piazza affollata di persone d'ogni classe che col viso in aria attendeva il grido del banditore dei numeri. Nell'ottobre 1864 si trasportò l'estrazione in Piazza dei Signori in quello spazio tra la Loggia e i portici a sinistra di chi guarda l'orologio. Nel 1866 liberato il Veneto dall'eseccrato dominio austriaco la legge sul lotto subì qualche variante e col primo gennaio 1868 venne soppressa l'estrazione a Padova dove l'ultima ebbe luogo il 28 dicembre 1867 ed uscirono i numeri: 25-39-17-67-85.

INTERESSI DI FINANZA DI MONDI
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLE OPERAZIONI DEL LOTTO
A 1000000 LIRE

NUMERO	1	2	3	4	5
Bari	73	14	75	17	9
Cagliari	71	42	45	37	73
Firenze	24	60	44	51	32
Genova	50	72	3	49	5
Milano	30	42	31	45	72
Napoli	24	84	43	54	88
Palermo	2	73	43	64	38
Roma	83	5	37	11	63
Torino	70	5	1	10	81
Venezia	51	4	46	65	23

Divisione delle quote di capitale di famiglia ad appartenenti cittadini

(Ignazio Sommer)